

IL MOVIMENTO Capillarmente presente su tutto il territorio, rappresenta con orgoglio il più vasto tessuto sociale

Mcl, radici e spirito cristiano da 50 anni

DI GARMINE DE CICCO

NAPOLI. Fondato ufficialmente nel 1972, il Movimento Cristiano Lavoratori si avvia a compiere i primi cinquant'anni di attività potendo guardare con soddisfazione a quanto di buono fatto finora e con ottimismo alle sfide future, che certo saranno affrontate con la determinazione, l'indipendenza e il coraggio che caratterizzano da sempre la storia di Mcl. L'obiettivo nel corso dei decenni non è mai cambiato: rimane quello di promuovere i principi cristiani e di lavorare per la loro piena affermazione nella legislazione, negli ordinamenti, nella cultura e nei vari aspetti della vita quotidiana, affinché nella società siano assicurati il riconoscimento dei diritti e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali di chi lavora e non solo. Da anni in prima linea, sempre pronto a far sentire la propria voce e prendere posizioni nette, anche scomode, su temi di grande impatto e importanza, il movimento di lavoro-



Il premier Giuseppe Conte all'ultimo congresso del Movimento Cristiano Lavoratori

ri cristiani ha carattere sociale, solidale e volontaristico e si articola in circoli territoriali presenti nelle varie province e regioni nelle quali è diviso il nostro Paese, circoli che si riuniscono nel corso degli eventi periodici più importanti, come i con-

gressi nazionali, l'ultimo dei quali, il XIII, si è svolto a inizio anno a Roma, e gli annuali seminari di studi di Senigallia, occasioni nelle quali il Movimento, che può contare anche su una nutrita e partecipata sezione giovani, riflette e fa riflettere su te-

matiche legate al mondo del lavoro, della partecipazione politica, della vita associativa del Paese e della sua posizione in Europa e nel mondo. Accanto a questi eventi a carattere nazionale, anche numerosi appuntamenti a carattere regionale, quali manifestazioni, tavole rotonde, iniziative di approfondimento e premiazioni, come appunto il premio "Cardinale Crescenzo Sepe". Nella vita di ogni giorno il Movimento Cristiano Lavoratori affianca e accompagna i cittadini con i Caf diffusi in maniera capillare nella penisola, l'ente di patronato Sias, il Servizio Italiano di Assistenza Sociale, l'Ente Formazione Addestramento Lavoratori, il Sindacato Nazionale Autonomo Pensionati, il Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, l'Associazione per il lavoro domestico Familia, l'Associazione Lavoratori Stranieri e diversi altri enti, organi e associazioni che, tenendo fede alle radici e allo spirito cristiano, provano a migliorare la quotidianità di uomini e donne del nostro tempo.

«PREMIO SEPE» Tra i premiati Benedetto Casillo, Adriano Giannola, Amedeo Marzo, Gennaro Sangiuliano e Oreste Vigorito

«Un tributo alle eccellenze napoletane»

NAPOLI. Il direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano, l'attore Benedetto Casillo, il presidente della Bcc di Napoli Amedeo Marzo, Gerardo Capozzi, Oreste Vigorito presidente del Benevento Calcio, Adriano Giannola presidente dello Svimez e Franjo Topic, prete cattolico operante nel difficile contesto della Bosnia Erzegovina: sono questi i premiati dell'edizione numero VIII del Premio Cardinale Crescenzo Sepe, organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori nell'ambito del convegno «Le politiche del lavoro per uno sviluppo nuovo del Mezzogiorno» e ospitato questa mattina dalle 9,30 presso la Camera di Commercio di Napoli in piazza Bovio.

«Il premio nasce dall'idea di mettere in risalto le energie positive per la città, le personalità che danno lustro a Napoli e provincia nel mondo della cultura, dello spettacolo, del sociale. Rappresenta la testimonianza che è possibile parlare di questa città in maniera positiva, per le sue eccellenze, e non solo per i suoi atavici problemi, per la camorra o la miseria. Anno dopo anno il riconoscimento ha saputo conquistarsi la ribalta non solo regionale ma nazionale, grazie alla qualità delle personalità premiate e al lavoro della giuria scientifica» ha detto Michele Cutolo, presidente provinciale di Napoli del Movimento Cristiano Lavoratori e vicepresidente nazionale.

Giuria scientifica che quest'anno è composta da Ciro Avallone, dirigente della direzione generale Inps, Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, Arturo De Vivo, proretore della Federico II, Giampiero de Cesare, notaio, Alfonso Ruffo, direttore de «Il Denaro», Adolfo Russo, vicario episcopale per la cultura della Diocesi di Napoli, Antonio Sasso, direttore del «Roma», e Gennaro Familietti, avvocato e console onorario di Bulgaria.

«Un ringraziamento non può che essere fatto anche al Cardinale Sepe e all'intera Curia perché credono in quello che stiamo facendo con questo premio, che serve anche da ispirazione per la popolazione locale e invito a non abbattersi di fronte alle criticità, innegabili, della nostra città» ha detto ancora Cutolo. Come sempre, il riconoscimento, che negli scorsi anni è andato, tra gli altri, a personalità del calibro di Gianluca Attanasio, Antonio Giordano, Franco Roberti, Gino Riveccio, Sal Da Vinci, Vincenzo Sallemme, Pasquale Esposito, Cafiero de Raho, Carlo Verna, Alessandro Siani, sarà accompagnato da un momento di riflessione che toccherà uno di temi centrali per MCL, il lavoro. «Il lavoro

è sempre al centro della nostra attenzione e quest'anno nella nostra riflessione lo coniughiamo al Mezzogiorno,

che rappresenta un punto di grave crisi ma anche un'opportunità per l'intero Paese» ha proseguito il presidente provinciale di Mcl, ricordando anche come nei prossimi mesi ben tre importanti regioni del Sud andranno al voto: Campania, Calabria e Puglia. «Come Movimento cristiano lavoratori inten-

diamo avere un ruolo sempre più propulsivo, di protagonisti, per accelerare sulla strada della crescita da un lato e su quella della tutela dei soggetti più deboli dall'altro. Lavoriamo affinché i valori della tradizione cristiana-cattolica ispirino l'agire di chi governa e le nostre grandi battaglie su famiglia, vita e solidarietà tro-



Oreste Vigorito, Gennaro Sangiuliano e Benedetto Casillo



Michele Cutolo

vino spazio nel dibattito pubblico, come tante volte grazie agli spunti e alle idee espresse in primis dal nostro presidente nazionale Carlo Costalli è accaduto» ha concluso Cutolo. Quella di stamattina è, in definitiva, una manifestazione composita, che da un lato fotograferà la situazione attuale della città e dall'altro servirà per lanciare spunti e nuove prospettive, nella consapevolezza che chi fa tanto e bene di certo non manca a queste latitudini, come i premi che saranno conferiti dimostrano.

CADECI

L'INTERVISTA | presidente di Mcl, Carlo Costalli: il ruolo dei cattolici nel Paese è indispensabile

«Il Mezzogiorno un'opportunità, s'impegnino tutti»

NAPOLI. Un tavolo ricco di personalità di primo piano quello del Premio Cardinale Crescenzo Sepe. Dopo i saluti di Gaetano Manfredi, rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e di Michele Cutolo, presidente provinciale Mcl Napoli e vicepresidente nazionale, si aprirà la serie degli interventi moderati da Massimo Milone, direttore di Rai Vaticano: interverranno il senatore Vincenzo Carbone, il colonnello Amedeo Cristofaro, comandante della Scuola Militare Nunziatella, Vito Grassi, presidente Unione Industriale Napoli, e Vania De Luca, presidente nazionale Ucsi. A concludere l'incontro presieduto dal Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo Metropolitana di Napoli, Carlo Costalli (nella foto), presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori, ancora una volta a Napoli per affrontare i temi delle politiche del lavoro e della necessità di un nuovo sviluppo del Mezzogiorno. «La questione meridionale ce la trasciniamo fin dall'unità d'Italia e in questo secolo e mezzo, nonostante scelte politiche diverse, non si è trovata soluzione. Anzi, negli ultimi anni crisi economica e globalizzazione sregolata hanno acuito il divario economico e sociale accu-



mulato dal Mezzogiorno rispetto al resto d'Italia; un dato che ci preoccupa e sul quale vogliamo con quest'iniziativa riaccendere il dibattito» ha spiegato Costalli, che ha invocato interventi seri che riorientino le politiche economiche per creare lavoro. «Istituzioni, corpi intermedi, cittadini: dobbiamo impegnarci tutti per ripartire insieme, superando gli stereotipi che ci portiamo dietro. Nonostante le difficoltà il Sud non è rimasto immobile: piccole e grandi eccellenze hanno trovato le energie e le intuizioni per costruire il loro futuro. E hanno dimostrato non solo che il Mezzogiorno ha potenzialità importanti, ma anche che il Sud è una risorsa

per il Paese, il Mediterraneo, l'Europa». Potenzialità che vanno sapute far fiorire, anche grazie al sostegno dello stato centrale. «Un conto, però, è affermare la necessità di fondare le scelte politiche sui principi di solidarietà e sussidiarietà, un altro è invece adottare scelte assistenzialistiche di cui non si ha necessità. Bisogna abbandonare la logica degli oboli di Stato: servono piuttosto infrastrutture che portino lavoro e investimenti capaci di favorire il turismo e un trasporto celere delle merci» ha detto Costalli, che per questi cambiamenti vede necessario un impegno diretto in politica del mondo cattolico. «È un compito - ha concluso - che spetta anzitutto ai cattolici, che devono fornire un apporto strategico, come avvenuto già in passato, per ricostruire un nuovo modello di democrazia sociale che recuperi il ruolo della rappresentanza politica e la passione verso gli ideali. Perché essere «Chiesa in uscita» significa anche assumersi la responsabilità di portare nelle istituzioni quei valori fondamentali della vita, della famiglia, del lavoro, della solidarietà, e di lavorare sul territorio per dare voce alle istanze provenienti dal basso».

CDC

Il Mattino > Napoli > Cultura

Premio Sepe, consegnati i riconoscimenti alle eccellenze campane



ARTICOLI CORRELATI



«Premio Sepe», consegnati i riconoscimenti alle eccellenze...

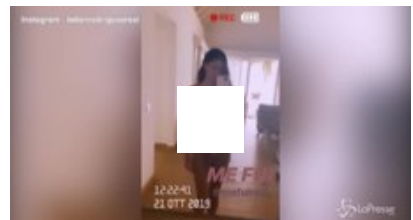
di Emanuela Sorrentino



«I giovani, il Sud e le sue eccellenze sono sempre al centro della nostra attenzione e per questo motivo è importante promuovere chi fa bene alla città», così il cardinale Crescenzo Sepe intervenuto durante la consegna dei riconoscimenti ai vincitori del Premio Sepe 2019 che ha parlato anche dei lavoratori della Whirlpool per i quali è necessaria una azione di tutte le parti in causa.

Alla Camera di Commercio di Napoli la cerimonia nell'ambito del convegno "Le politiche del lavoro per uno sviluppo nuovo del Mezzogiorno", promosso dal Movimento Cristiano Lavoratori. Premiati Gennaro Sangiuliano, Benedetto Casillo, Amedeo Manzo, Gerardo Capozza e Oreste Vigorito. Riconoscimento speciale al prete croato Franjo Topic per la tutela dei cattolici nei Balcani, a Bianca Iengo, responsabile di Farmacia solidale e Adriano Giannola, presidente dello Svimez.

FOTO - di -



Dalle Maldive con passione, i video dei costumi hot di Belen

IL VIDEO PIU' VISTO



Contrabbando e reddito di cittadinanza: blitz a Salerno

+ VAI A TUTTI I VIDEO

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

GUIDA AL

3 MESI A SOLI 15,99€

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE



«È il momento di una svolta per il Mezzogiorno. Il lavoro è come sempre al centro delle attività del Movimento cristiano lavoratori e premiare le nostre eccellenze va in questa direzione», ha commentato Michele Cutolo, presidente provinciale di MCL che da otto anni organizza l'iniziativa.

Dopo i saluti di Arturo De Vivo, prorettore Università degli Studi di Napoli Federico II e di Michele Cutolo, Presidente Provinciale MCL Napoli la serie degli interventi moderati da Massimo Milone, direttore Rai Vaticano. Hanno partecipato al dibattito il senatore Vincenzo Carbone, il colonnello Amedeo Cristofaro, Comandante della Scuola Militare «Nunziatella», Vania De Luca, Presidente Nazionale UCSI. Le conclusioni a Carlo Costalli Presidente Nazionale MCL: «Lo sviluppo del Sud è fondamentale per lo sviluppo dell'Italia intera e noi dobbiamo assolutamente saper cogliere quest'opportunità», ha dichiarato il presidente nazionale MCL, Costalli. «Il Mezzogiorno ha bisogno di scelte coraggiose che puntino a un nuovo sviluppo del mercato del lavoro e siano capaci di attrarre nuovi investimenti, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture che ne rilancino la competitività».

Sabato 19 Ottobre 2019, 12:35
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trucco per Halloween: come essere belli da far spavento!

Roma Omnia Vatican Card

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)

LE PIÙ CONDIVISE



POLIAMORE
Marito e moglie si innamorano della stessa donna, ora vivono tutti insieme



LA STORIA
Sola a 92 anni, vive in ospedale
di Cristina Pede



IL CASO
Derisi e picchiati dai bulli in classe: «Processate preside e maestre»
di Viviana De Vita



LA STORIA
Miriam, la ballerina morta a 5 anni: «Ti vedremo danzare in paradiso»



ALTA CRUDELTÀ
«Quel sacco si muove...», salvati nove cuccioli gettati nell'immondizia
di Giuliana Covella

LA STORIA

Il grande cuore di **3 MESI A SOLI 15,99€**, sette an

[LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE](#)

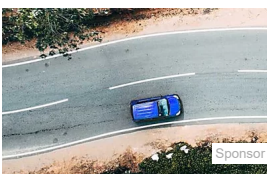
POTREBBE INTERESSARTI



Richiedi Carta Oro: €200 per gli acquisti, 1° anno gratuito e €50 per viaggiare (American Express Gold)



Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti (Hybrid Cars | Search ads)



Calcola la tua RC Auto. Con Allianz sei sulla strada giusta (fastquote.allianz.it)



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50 (Hear Clear)



Non rimandare la tua formazione! Corsi per professionisti e Internet illimitato (Fastweb e UNIPRO)

Mezzogiorno, Costalli (Mcl): Niente assistenzialismo, servono investimenti

Da **ildenaro.it** - 19 Ottobre 2019



in foto Carlo Costalli, presidente nazionale di Mcl, Movimento Cristiano lavoratori

“Pensare che il Sud abbia bisogno di politiche assistenziali è sbagliato. Il Mezzogiorno ha bisogno di forti investimenti strutturali, di cui tutti parlano ma che poi non si fanno, e di un’iniezione di formazione al lavoro”. Così il presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), Carlo Costalli, in occasione del convegno ‘Le politiche del lavoro per un nuovo sviluppo del Mezzogiorno’. “Al Sud – ha aggiunto – ci sono eccellenze importanti e anche una nuova classe dirigente che vuole scommettere sul territorio”. Secondo Costalli, la strada da percorrere per una rinascita del Meridione d’Italia passa anche per l’Europa. “L’Europa deve rendersi conto – ha affermato – che senza il Mezzogiorno non sarà mai completa. Il problema non è solo convincere la classe politica italiana, spesso assente su questo, ma è anche convincere l’Europa rispetto a questa grande area così importante che non è solo un bacino turistico”.

“Il Mezzogiorno non ha mai avuto un punto di arretramento così basso come quello che viviamo oggi e ciò che è davvero preoccupante è la fuga soprattutto dei giovani – ha detto il direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano, a margine del convegno – Qui si producono splendidi laureati, giovani intraprendenti e competenti che purtroppo poi vanno a vivere in altri Paesi d’Europa se non negli Stati Uniti e in Australia. Vanno ovunque ci sia lavoro e nella migliore delle ipotesi in altre città italiane. È un autentico dramma”. Sangiuliano ha ricordato che negli anni Sessanta “con le politiche della Cassa del Mezzogiorno e un certo intervento straordinario, il Sud si era per certi versi un po’ avvicinato al Nord. Ora invece la forbice si è ulteriormente divaricata e il dato molto preoccupante è che il Meridione è in recessione”. Una situazione dovuta anche alla deindustrializzazione delle regioni meridionali. “Una volta – ha sottolineato il direttore del Tg2 –

Napoli era la terza città industriale d'Italia con 300mila occupati nell'industria. Oggi tutto questo è finito e a Sud di Roma c'è la desertificazione industriale”.

Corriere del Mezzogiorno

Domenica 20 Ottobre 2019

Il Presidente Mcl

Costalli: stop divari, il Sud cresce con il lavoro

NAPOLI A Napoli per parlare di politiche del lavoro e nuovo sviluppo del Mezzogiorno. Temi ancestrali per questa parte del Paese «Sì, questioni ataviche – dice il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli (*in foto*), in città per l'VIII edizione del premio Cardinale Sepe promosso dall'Unione provinciale guidata da Michele Cutolo - che ci trasciniamo irrisolte fin dall'unità d'Italia, quando per la prima volta si iniziò a porre la 'questione meridionale'. Da allora quasi un secolo e mezzo di scelte politiche diverse, succedutesi nei decenni, non hanno tuttavia fornito soluzioni. Anzi... Negli ultimi anni, poi, la crisi economica e una globalizzazione incontrollata hanno determinato un ulteriore aggravamento del divario economico e sociale accumulato dal Mezzogiorno, un dato che ci preoccupa sempre di più».

C'è una ricetta di Mcl per far ripartire il Meridione?

«Servono interventi seri: il lavoro, come la crescita, non si creano per legge ma riorientando le politiche economiche.

Dobbiamo

quindi impegnarci tutti

– istituzioni,

corpi intermedi, cittadini –

per ripartire insieme superando

gli stereotipi che ci portiamo dietro.

Il Sud non è rimasto immobile:

piccole e grandi eccellenze, in più regioni, hanno trovato le energie e le intuizioni per costruire il loro futuro, dimostrando potenzialità importanti, a riprova che il Mezzogiorno è una risorsa da cogliere fino in fondo».

Sussidiarietà e solidarietà sono alla base di Mcl. Principi spesso messi in discussione negli ultimi tempi.

«Sì, ma un conto è affermare la necessità di fondare le scelte politiche su essi, altro è invece incrementare scelte assistenzialistiche di cui il Sud non ha bisogno. Dobbiamo abbandonare la strada degli oboli di Stato e ripartire dal lavoro, dalle imprese e dalle infrastrutture, per portare occupazione e investimenti capaci di favorire il turismo e un trasporto celere delle merci. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese; contrastare la criminalità organizzata e la corruzione che sono un freno allo sviluppo dei territori. E ancora: garantire la rapidità della giustizia civile, tasse più basse e burocrazia più snella. Di questo ha bisogno il Sud».

Mcl per statuto promuove l'affermazione dei principi cristiani nella legislazione. Ma serve un impegno diretto in politica...

«Certo, spetta anzitutto ai cattolici fornire un apporto strategico, come avvenuto già in tanti altri momenti del passato, per ricostruire un nuovo modello di democrazia sociale che recuperi il ruolo della rappresentanza politica e la passione verso gli ideali. Perché essere "Chiesa in uscita" significa anche assumersi la responsabilità di portare nelle istituzioni quei valori fondamentali della vita, della famiglia, del lavoro, della solidarietà, dando voce sul territorio alle istanze che vengono dal basso».

Luciano Buglione

©RIPRODUZIONE RISERVATA

← Il Giornale di...



Primo Piano Napoli

M Domenica 20 Ottobre 2019
bruttoc.it

Il movimento

Maestri di vita, premio alle eccellenze del Sud

► Il cardinale: «Tra tante difficoltà c'è chi è un modello nel Paese» ► Costalli, presidente Mcl: «L'Ude deve scommettere sul Meridione»

IL MEZZOGIORNO

Emanuela Sorrentino

No all'assistenzialismo per il Sud, sì agli investimenti. Un messaggio alla politica e all'imprenditoria parte del presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli, intervenendo ieri alla Camera di Commercio di Napoli per il convegno «Le politiche del lavoro per uno sviluppo nuovo del Mezzogiorno» e l'assegnazione del «Premio Cardinale Crescenzo Sepe» alle personalità del territorio. «Pensare che il Sud abbia bisogno di politiche assistenziali è sbagliato. Il Mezzogiorno ha bisogno di forti investimenti strutturali, di cui tutti parlano ma che poi non si fanno, e di un'iniezione di formazione al lavoro», ha sottolineato Costalli, da diciotto anni a capo di Mcl, movimento che può contare su oltre 240mila associati in tutta Italia. «Al Sud ci sono eccellenze importanti e anche una nuova classe dirigente che vuole scommettere sul territorio e l'Europa deve rendersi conto che senza il Mezzogiorno non sarà mai completa. Il problema non è solo convincere la classe politica italiana, spesso assente su questo, ma è anche convincere le istituzioni europee rispetto a questa grande area così importante che non è solo un bacino turistico».

IL MESSAGGIO

Sulla stessa linea il presidente provinciale di Mcl, Michele Cutolo, organizzatore del convegno: «È il momento di una svolta per il Mezzogiorno. Il lavoro come sempre al centro delle attività del movimento e premiare le nostre eccellenze va in questa direzione. Il premio dedicato al

L'APPELLO DI SEPE PER GLI OPERAI DELLA WHIRLPOOL È INDISPENSABILE L'UNITÀ D'AZIONE DI TUTTE LE PARTI

cardinale Sepe rappresenta, come sempre, un momento di riflessione importante per raccogliere le migliori energie della nostra città su tali questioni urgenti. Sulle quali è intervenuto anche Sepe: «Abbiamo personalità che sono da modello, direi maestri di vita, perché tra mille difficoltà ce l'hanno fatta. I giovani, il Sud e le sue eccellenze sono sempre al centro della nostra attenzione e per questo motivo è importante parlare e premiare chi fa il bene della città». Un messaggio anche per gli operai della Whirlpool. «Per tutti coloro che vivono il presente con grande preoccupazione urge l'unità di azione di tutte le parti in causa con una rinnovata buona volontà», ha sottolineato il cardinale.

I PREMIATI

Lottata edilizia del «Premio Cardinale Crescenzo Sepe», or



IL RICONOSCIMENTO Il cardinale Crescenzo Sepe

La protesta

Sanità, l'allarme di Russo: «Emergenza precari in corsia»

Troppi precari nella sanità campana. Per loro si muove il vice presidente del consiglio regionale. «Domani mattina depositerò, insieme alla collega Flora Beneduce, una richiesta urgente di audizione indirizzata al presidente della Commissione Sanità della Campania, Stefano Graziano, per convocare in audizione i precari di ospedali e Asl che

da anni portano avanti l'assistenza sanitaria pure senza certezze e tranquillità. La Regione deve rispondere alle richieste di circa 3000 lavoratori che hanno sfilato, legittimamente, dinanzi alla sede di Palazzo Santa Lucia». Lo sostiene Ermanno Russo, vicepresidente del Consiglio regionale e componente della Commissione Sanità. «Il tema

dei precari deve tornare centrale nelle politiche della sanità campana. Mancano e non possiamo sopprimerli più chiedendo agli operatori straordinari disamanti. Escludere questi lavoratori adducendo fantasiose motivazioni tecniche è surreale».

di STEFANO DI MARINO

Il progetto

Catacombe di San Gennaro, mappa in 3D

Una mappa in 3D delle catacombe di San Gennaro e dell'osservatorio di Capodimonte: completata la fase di acquisizione dati utilizzando quattro laser scanner e una tecnica fotogrammetrica che consente di replicare i colori di affreschi e mosaici ad alta risoluzione, ora si punta a realizzare un tour digitale. L'iniziativa vede

in campo un team internazionale coordinato da Global Digital Heritage, on con sede negli Stati Uniti che ha finanziato il progetto con 10mila euro con la partecipazione di Zamani project, che ha sede presso l'Università di Cape Town, in Sudafrica, e gli archeologi dell'Oriente coordinati da Andrea D'Andrea.

Pietà dei Turchini, è record di pellegrini una processione per l'anno giubilare

I PERCORSI

La chiesa della Pietà dei Turchini in via Medina, sede della parrocchia dell'Incoronata, è diventata meta di pellegrinaggio per migliaia di fedeli che provengono da ogni parte d'Italia per la devozione alla Vergine Maria che «sceglie i nodi». E questo, da quando il parroco Simone Osanna ha esposto la tela che raffigura la Madonna Immacolata nell'atto di scegliere, appunto, una catena di nodi. Il digiuno presente è, in realtà, una copia di quello più famoso conservata nella collegiata di San Pietro ad Augusta, in Germania. Ma i devoti non si contano più, soprattutto in occasione dell'ultimo sabato del mese quando, in un suggestivo rito liturgico, vengono bruciate le intenzioni di preghiera annodate e lasciate in chiesa dai fedeli. La devozione, diffusa in tutta l'America latina dall'allora cardinale Bergoglio, ora papa Francesco, ha trovato terreno fertile in questo luogo nel cuore della città, così caro ai napoletani da sempre particolarmente legati al culto mariano.



LA RETE

Ma, come si sa, i tempi cambiano e la fede viaggia sempre più spesso attraverso i nuovi mezzi di comunicazione digitale. E anche da internet dipende la grande affluenza al rito e in chiesa. On line la parrocchia della Pietà dei Turchini è particolarmente attiva, dall'invito del Magistero ecclesiale in merito alla presenza dei cattolici sul web più volte sollecitato dal papa emerito Benedetto XVI.

LE CELEBRAZIONI

La parrocchia, oltre al sito web, gestisce infatti una seguitissima pagina Facebook che ogni mese promuove il «Sabato a Maria che scioglie i nodi», evento social che ottiene centinaia di migliaia di contatti che provengono non solo dal capoluogo campano, ma da tutto il territorio nazionale. Per questo motivo, quando alla Penitenzieria Apostolica è giunta la richiesta di un «Anno Santo Giubilare», inoltrata dal parroco con il benestare della Curia partenopea, l'organismo pontificio non ha esitato a dare il suo plauso al cardinale Crescenzo Sepe, consentendo di inaugurare il periodo giubilare, che durerà un anno, per l'esattezza



IL RITO Le intenzioni di preghiera bruciate in chiesa

dal 26 ottobre 2019 al 31 ottobre del 2020. La celebrazione di apertura si svolgerà, dunque, sabato mattina e avrà inizio nel cortile di Palazzo Fondi in via Medina. Da qui, in processione, dopo aver raggiunto la chiesa parrocchiale e aperto la porta san-

LA TELA DI MARIA CHE SCIOGLE I NODI AL CENTRO DI UN RITO SUGGERITO TRASMESSO ANCHE SUI SOCIAL

ta, il presule officierà la messa che verrà trasmessa in diretta televisiva da Canale 21 e, ovviamente, in streaming sui canali social. Perché le vie del Signore sono infinite, come recita l'antico adagio, e la Rete è diventata il nuovo sito dove gli uomini si incontrano e si confrontano anche sulle questioni di fede. È Santa Chiara di Assisi o sin dal suo esordio la patrona della televisione e delle telecomunicazioni. Il motivo? Era gravemente malata nella notte di Natale del 1252, e vide comunque, miracolosamente, dal suo letto la messa che si celebrava nella basilica di San Francesco.

di STEFANO DI MARINO

VIII EDIZIONE La cerimonia nel corso del convegno sul lavoro organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori

Premio Sepe, tanti riconoscimenti per le eccellenze

DI MIMMO SICA

Sala gremita alla Camera di Commercio di Napoli per assistere al convegno organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori e alla cerimonia di consegna dei premi "Cardinale Crescenzo Sepe", manifestazione giunta alla ottava edizione.

Premiati il direttore del Tg2 **Gennaro Sangiuliano**, l'imprenditore e presidente del Benevento Calcio **Oreste Vigorito**, l'attore **Benedetto Casillo**, il presidente della Bcc di Napoli **Amedeo Manzo**, **Gerardo Capozzi** e **Franjo Topic**, prete cattolico operante nel difficile contesto della Bosnia Erzegovina, che ha ricevuto anche un riconoscimento dall'Mcl. Premio speciale ad **Adriano**

Giannola, presidente dello Svi-mez, e a **Bianca Ienco**, direttrice della farmacia solidale realizzata dalla diocesi e dall'ordine dei farmacisti. Gennaro Sangiuliano, nel ricordare di essere nato tra via Duomo e via Foria, ha sottolineato nel suo intervento di ringraziamento: «Sono profondamente legato a questi luoghi perché la nascita nel centro di Napoli per me rappresenta non solo un fatto anagrafico ma una dimensione spirituale».

Oreste Vigorito si è dichiarato orgoglioso di ricevere il premio Sepe e ha aggiunto: «Ho letto in un opuscolo una frase che mi ha fatto riflettere molto e che vi voglio riferire. È un passo di una preghiera che dice che "noi semi-

niamo dei semi che probabilmente non raccoglieremo e lasceremo dei semi che saranno custoditi da altri perché forse noi non riusciremo a custodire. Ma è solo il pensiero di aver messo, seminato qualcosa per gli altri che ci fa stare sereni. Credo che questo dovrebbe essere il dettato dell'articolo 1 della Costituzione italiana: non fondata sul lavoro ma fondata sulla nostra umanità. Se ricordassimo tutti che siamo destinati a lasciare qualcosa per gli altri probabilmente la questione meridionale non continuerebbe a esistere».

Padre Topic ha ricordato di aver collaborato con il cardinale Sepe che andò a trovarlo



I protagonisti dell'evento alla Camera di Commercio di Napoli riuniti intorno al Cardinale Crescenzo Sepe



commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla

mia città; l'America poi non è oltreoceano ma è qui. Dobbiamo uscire da quel confine preistorico del "dire" ed entrare nel mondo attuale del "fare"».

Antonio Sasso, nel portare il saluto della giuria scientifica che presiede, ha sottolineato che anche il mondo dell'editoria è stato duramente colpito dalla crisi economica che incombe non solo sul nostro Paese, e ha ritirato un attestato dell'Mcl.

«Un ringraziamento speciale al presidente nazionale Mcl, **Carlo Costalli** per aver affrontato la tematica fondamentale della realtà del Mezzogiorno e del lavoro ma anche perché è una voce molto

presente, pervicace, non episodica ma continua. Basterebbe aprire qualche volta il giornale *Avvenire* per vedere i grandi interventi, le indicazioni, le delucidazioni che si esprimono attraverso le azioni di questo Movimento. Grazie, poi, al dinamico e vulcanico **Michele Cutolo** che continua imperterrito ogni anno a coinvolgere tante persone al punto da chiedersi come fa. Solo Dio può dargli la forza e il coraggio di portare avanti questa azione così bella non solo attraverso impegni come quello di oggi ma anche con la realizzazione di opere concrete che mi trovano al suo fianco». È la sintesi dell'intervento del metropolita di

Napoli **Crescenzo Sepe** nel corso del convegno "Le politiche del lavoro per uno sviluppo nuovo del Mezzogiorno" che si è tenuto nell'ambito della VIII edizione del Premio Cardinale Crescenzo Sepe. Sono intervenuti **Arturo De Vivo**, prorettore dell'Università Federico II, **Michele Cutolo**, vice presidente nazionale Mcl Napoli, il senatore **Vincenzo Carbone**, **Amedeo Cristofaro**, colonnello e comandante della Scuola Militare Nunziatella, **Vania De Luca**, presidente nazionale Ucsi e **Carlo Costalli**, presidente nazionale Mcl, e l'imprenditore **Francesco Rana**. Ha moderato **Massimo Milone**, direttore di Rai Vaticano.

ZCZC2666/SXR

ONA63623_SXR_QBXO

R SPE S44 QBXO

Premi: 'Sepe 2019'; cardinale, vincitori testimoniano valori Casillo,Manzo,Sangiuliano.Riconoscimento speciale a prete croato (ANSA) - NAPOLI, 19 OTT - "Il premio è un richiamo a valori di cui abbiamo estremamente bisogno. Queste persone testimoniano attraverso la loro vita, in diversi campi, la volontà di superare gli ostacoli. A Napoli sono tante le eccellenze, le persone che hanno saputo superare le difficoltà e riaffermare i valori diventando maestri di vita per i giovani". Lo ha detto l'arcivescovo di Napoli, cardinale Crescenzo Sepe, in occasione della cerimonia di consegna del 'Premio Sepe 2019' promosso dal Movimento cristiano lavoratori. Vincitori di questa edizione sono Benedetto Casillo, Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg2, e Amedeo Manzo, presidente della Bcc. Un riconoscimento speciale è andato al prete croato Franjo Topic, per la tutela dei cattolici nei Balcani.

"Il premio vuole essere un riconoscimento alle eccellenze di Napoli ed è ispirato all'impegno del cardinale Sepe - ha spiegato il presidente nazionale Mcl, Carlo Costalli - Sono particolarmente contento del riconoscimento a Topic, leader importante del dialogo, parola che oggi andrebbe riscoperta con i fatti, per la sua storia nei Balcani e per il suo impegno per costruire da cattolico un dialogo aperto con il mondo musulmano e ortodosso". La consegna si è svolta a margine del convegno 'Le politiche del lavoro per un nuovo sviluppo del Mezzogiorno'. Un tema rispetto al quale, secondo Michele Cutolo, presidente provinciale Mcl, "è necessario invertire la tendenza attraverso una grande formazione e una prospettiva di fiducia e di ottimismo per il futuro. Servono - ha sottolineato - una migliore interazione scuola-lavoro-aziende e investimenti al Sud dove sono troppe le risorse sprecate e non impegnate. I premiati di oggi rappresentano un'iniezione di fiducia". (ANSA).

YKN-CER

19-OTT-19 14:22 NNNN

ZCZC1449/SXR

ONA61409_SXR_QBXO

R REG S44 QBXO

Regionali:Campania:Costalli (Mcl), sosteniamo Severino Nappi Presidente nazionale ribadisce appoggio a ex assessore regionale (ANSA) - NAPOLI, 19 OTT - "Noi sosteniamo la candidatura alla presidenza della Regione Campania di Severino Nappi che riteniamo possa essere una prospettiva per questo territorio". Lo ha ribadito Carlo Costalli, presidente nazionale di Mcl a margine della consegna del 'Premio Sepe', in relazione ad una possibile candidatura dell'ex assessore regionale della giunta di centrodestra presieduta da Stefano Caldoro.

"Riteniamo - ha aggiunto - che sia necessario un cambiamento importante e che ci sia un maggiore collegamento con un blocco sociale, moderato e riformista che sta crescendo in Campania".(ANSA).

YKN-CER

19-OTT-19 11:48 NNNN

ZCZC1677/SXR

ONA61629_SXR_QBXO

R ECO S44 QBXO

Whirlpool: Costalli (Mcl), sconfitta di Di Maio

(ANSA) - NAPOLI, 19 OTT - "La vertenza Whirlpool è una sconfitta del Governo precedente e dell'allora ministro del Lavoro, Luigi Di Maio". Lo ha detto il presidente nazionale di Mcl (Movimento cristiano lavoratori) Carlo Costalli a margine del convegno 'Le politiche del lavoro per uno sviluppo nuovo del Mezzogiorno'.(ANSA).

YKN-CER

19-OTT-19 12:21 NNNN

ZCZC1973/SXR

ONA62261_SXR_QBXO

R ECO S44 QBXO

Sud: Costalli (Mcl), no assistenzialismo, sì a investimenti
Presidente nazionale, serve formazione

(ANSA) - NAPOLI, 19 OTT - "Pensare che il Sud abbia bisogno di politiche assistenziali è sbagliato. Il Mezzogiorno ha bisogno di forti investimenti strutturali, di cui tutti parlano ma che poi non si fanno, e di un'iniezione di formazione al lavoro". Così il presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), Carlo Costalli, in occasione del convegno 'Le politiche del lavoro per un nuovo sviluppo del Mezzogiorno'.

"Al Sud - ha aggiunto - ci sono eccellenze importanti e anche una nuova classe dirigente che vuole scommettere sul territorio". Secondo Costalli, la strada da percorrere per una rinascita del Meridione d'Italia passa anche per l'Europa.

"L'Europa deve rendersi conto - ha affermato - che senza il Mezzogiorno non sarà mai completa. Il problema non è solo convincere la classe politica italiana, spesso assente su questo, ma è anche convincere l'Europa rispetto a questa grande area così importante che non è solo un bacino turistico".(ANSA).